



DOPO L'INVESTITURA PUBBLICA DI BRUGNARO A SUCCESSORE DI CHIAROT

# Fenice, Ortombina sovrintendente artistico

Sarà alla guida del teatro, ma manterrà anche la direzione della programmazione

VENEZIA

Sarà il nuovo sovrintendente della Fenice, ma manterrà anche la carica di direttore artistico, mentre una parte dei compiti amministrativi prima coperti dal suo predecessore Cristiano Chiarot, saranno invece ricoperti dal nuovo direttore generale della Fondazione Andrea Erri. Fortunato Ortombina ha ricevuto l'altra sera sul palco della Fenice - in occasione del concerto inaugurale delle celebrazioni per il centenario della nascita di Porto Marghera - l'attesa "investitura" ufficiale da parte del sindaco **Luigi Brugnaro**, che è anche presidente della fondazione

lirica. «Ha fatto un buon lavoro ed è amatissimo da tutte le persone» ha detto Brugnaro dal palco con Ortombina al suo fianco. L'abbiamo tenuto un po' in prova ma la città gli deve tanto e sono convinto che la Fenice continuerà sempre meglio sul solco di quello che abbiamo fatto. Il "periodo di prova" a cui allude Brugnaro è in pratica l'interregno di diversi mesi, dalla fine di marzo, passato da quando Chiarot è stato nominato sovrintendente del Maggio Musicale Fiorentino - pur restando in Fenice per l'ordinaria amministrazione - alle sue dimissioni definitive date poco più di un mese fa. In tutto questo periodo Brugnaro avrebbe potuto già procedere con la nuova nomina, ma ha appunto preso tempo, anche perché rimasto un po' contrariato

dall'uscita di scena di Chiarot, in qualche modo "imposta" dal ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini per risolvere la crisi istituzione del Maggio Musicale Fiorentino.

Un periodo servitogli anche per conoscere meglio Ortombina, che di fatto Chiarot aveva già indicato come il suo naturale successore, auspicando una scelta del nuovo sovrintendente nel segno della continuità. E - nonostante la pausa di riflessione del sindaco - non ci sono mai stati altri reali candidati alla carica in alternativa all'attuale direttore artistico della Fenice. In questi ultimi anni il duo Chiarot-Ortombina ha funzionato piuttosto bene per la Fenice, che chiude ormai regolarmente in pareggio i suoi bilanci - una rarità tra le fondazioni liriche

italiane - e ha anche aumentato notevolmente la produzione e gli incassi al botteghino, che hanno già superato per la prima

volta - a due mesi dalla fine di anno - i 9 milioni di euro. Le rappresentazioni liriche quest'anno passeranno da 145 a 150, i balletti da 5 a 14, i concerti di musica sinfonica da 38 a 40. Adesso tocca a Ortombina in solitaria. (e.t.)



Ortombina con il sindaco Brugnaro



Peso: 18%

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

CORRIERE DELLA SERA

## CORRIERE DEL VENETO / CULTURA E TEMPO LIBERO



LA MOSTRA

### I primi 100 anni di Porto Marghera

Venezia: storia di fabbriche e uomini a Palazzo Ducale. L'energia di neon, stoffa, legno, Emilio Vedova e i video dell'Istituto Luce

di Fabio Bozzato



La mostra a Palazzo Ducale (Vision)

Il contemporaneo entra negli appartamenti del Doge. E' una prima volta a Palazzo Ducale e non poteva avvenire se non mettendo in mostra l'altra Venezia, quella che si scruta dalla finestra di fronte e che quest'anno celebra il centenario. Si chiama semplicemente Porto Marghera 100, forse perché quel nome è così evocativo che ha una sua autosufficienza. O forse perché anche le parole si sono consumate, assieme alla terra, all'aria e all'acqua diventati in cent'anni tappeti inutili, inutilizzabili, pestilenziali, mortiferi. Nel frattempo sono scomparsi fabbriche e uomini, che all'apice dello sviluppo, nel 1965, si contavano in 229 aziende e almeno 32mila operai.



### CORRIERE DEL VENETO



LA TRATTATIVA

**Zaia:**  
«Autonomia, no a intese farsa».  
Scontro tra Regioni

LA NUOVA APP

Un «Bla bla gondola» a Venezia



IL CASO A NORDEST

**Lo scrittore Mattia Signorini su Facebook:** «Proposta indecente di una giornalista»

L'INCHIESTA

**Macellaio sparò al ladro entrato in casa, il pm chiede la condanna a cinque anni**  
[«Volevo difendere la famiglia» Video](#)

di Angela Tisbe Ciociola





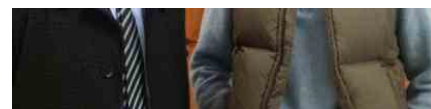
La mostra a Palazzo Ducale (Vision)

Come raccontare quella storia con le pulsioni dell'arte? «Per me è stata una doppia sfida», racconta Gabriella Belli, che dirige la Fondazione Musei Civici e ha curato la mostra. «Non sono veneziana e Porto Marghera non è parte della mia storia — dice —. In più dovevo conciliare la storia dell'arte con la cronaca, grande e minuta, di questo luogo». Porto Marghera nasce dalla visione di voler fare delle barene un porto, idea del capitano marittimo Luciano Petit e capitali del conte Giuseppe Volpi a capo della Sade, con la Banca commerciale italiana. Nel 1917, la firma tra Stato, Comune e Società Porto Industriale. Follia e gloria di una spregiudicata borghesia in nome dell'onnipotenza industriale. Porto Marghera è stato un gioco lost-lost per gli operai e per l'ambiente, e chi degli altri ha vinto avrebbe vinto comunque. Un album di famiglia di sopravvissuti e sconfitti.



La mostra a Palazzo Ducale (Vision)

«Non c'era un posto più adatto di Palazzo Ducale, la casa di tutti e salotto buono della città — spiega la presidente dei Musei Civici, Maria Cristina Gribaudi —. E' stata data dignità ai lavoratori di Porto Marghera». La mostra, aperta fino al 28 gennaio, è un affresco lungo 10 stanze, le più preziose del Ducale. Il registro dell'arte aiuta a ricostruire là dove mancano le parole e a suturare là dove ne sono state dette troppe. Il cumulo di carbone di Jannis Kounellis, l'energia di neon, stoffa e legno di Mario Mertz, la fabbrica di Emilio Vedova, i banchi giganti con la pelle di setole acriliche di Pino Pascali, i mostruosi dischi di ferro su rotaie di Eliseo Mattiacci, i volti delle folle anonime di Anne-Karin Furunes. «Le parole sono i materiali, le materie prime da cui tutto è iniziato», nota la curatrice. Acqua, carbone, ferro, plastica, tessile, vetro: «L'arte rigenera i contenuti».



## LA STORIA

**Piante e fiori: la nuova vita di Pietro Maso nel Bellunese**  
[Guarda il video](#)

I PIÙ LETTI





La mostra a Palazzo Ducale (Vision)

Non una mostra sul lavoro, né una cronistoria. Ma una storia evocata e balbettante di relazioni tra uomini, macchine, passioni e lutti. Le foto, soprattutto la lunga serie di John Gossage («The Romance Industry»), fanno da sottotesto per aiutarci a stare in superficie. I filmati, ritrovati in tanti archivi (prima di tutto Istituto Luce e Rai) e rimontati dal team di Gianpiero Brunetta dell'Università di Padova, sembrano una colonna sonora di sussurri: scorrono gli impresari fascisti e le fabbriche in subbuglio, i Caroselli e le liriche di poeti-operai (come Ferruccio Brugnaro, padre del sindaco di Venezia), le riflessioni lucide e amare di Gianfranco Bettin e il jingle dei Pitura Freska. Cosa resta di quella storia partorita dal Novecento e diventata infertile? Bisogna tornare a Pino Pascali, che chiude l'esposizione nella sala delle carte geografiche e dei mappamondi. Confluenze sono due lunghe vasche di alluminio e acqua blu di metilene. «Una laguna, potremmo dire — riflette Gabriella Belli — metafora di un mare calmo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 novembre 2017 (modifica il 4 novembre 2017 | 09:27)  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

Mi piace 2,4 mln

## TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da **Outbrain**

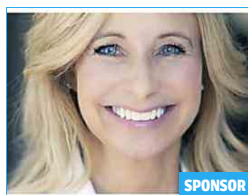
SPONSOR

**Bitcoin ad alta quotazione - conviene acquistare?**  
([BROKER-CHECK.IT](#))



SPONSOR

**I nomi più belli per una bambina!**  
([ALFEMMINILE.COM](#))

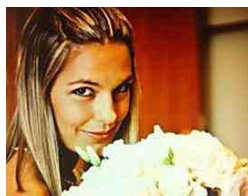


SPONSOR

**Cosa sono le afte orali?**  
([CURA DELL'AFTA](#))



Soffocata durante la



Venezia, ex modella si



Duplice omicidio di

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU

di Venezia e Mestre  
**la Nuova**



Cerca nel sito



COMUNI: VENEZIA - MESTRE SAN DONÀ JESOLO CHIOGGIA MIRANO DOLO PORTOGRUARO TUTTI I COMUNI

QUOTIDIANI VENETI

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

VENETO

NORDEST ECONOMIA

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

PRIMA

SI PARLA DI ISOLE DELLA LAGUNA MOSTRA DEL CINEMA PORTO MARGHERA 100 MOSE GRANDI NAVI VENETIANS MUSEO DEL 900 CALCIO VENEZIA

Sei in: VENEZIA > CRONACA > PORTO MARGHERA 100, STORIA DI CHIMICA...

## Porto Marghera 100, storia di chimica e di uomini a Palazzo Ducale

*Dieci stanze per raccontare dieci materiali che uscivano dagli stabilimenti, rivisitati dai grandi artisti contemporanei. Insieme alle voci, ai canti, alle denunce degli operai del Petrolchimico di Roberta De Rossi*

PORTO MARGHERA 100 MOSTRE PALAZZO DUCALE

04 novembre 2017



OMELETTE DI PATATE RIPIENA DI CICORIA

Casa di vita

### NECROLOGIE



**Pertile Giovanni**

Padova, 3 novembre 2017



**Visentin Celin**

CASE

MOTORI

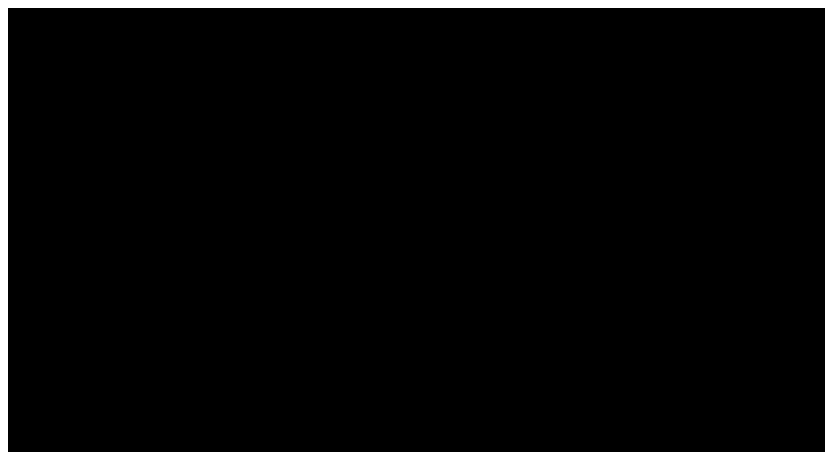
LAVORO

ASTE

### CERCA UNA CASA

Vendita  Affitto  Asta Giudiziaria

Provincia



## Gabriella Belli ci racconta la mostra "Porto Marghera 100"

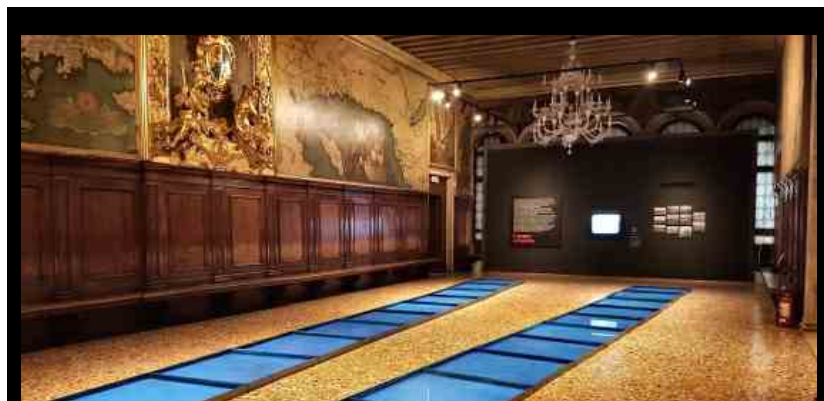
VENEZIA: La direttrice dei Musei Veneziani Gabriella Belli presenta la mostra "Porto Marghera 100": arte contemporanea e la storia di Porto Marghera raccontata dagli operai si incontrano nelle Stanze del Doge di Palazzo Ducale. (video R.De Rossi) [Qui le foto e l'articolo](#)

VENEZIA. La chimica, la plastica, il carbone, le navi, la tecnologia che portarono la modernità nelle case degli italiani del boom degli anni Sessanta. **L'industria che con una mano dava uno stipendio a oltre 40 mila famiglie di operai, ma con l'altra faceva ammalare, uccideva**, i mariti, i figli, ammorbava l'aria, rendeva nera la laguna. Ma anche il futuro, contenuto in un'ampolla di "green diesel".

### Porto Marghera 100, grandi artisti e la voce degli operai in lotta a Palazzo Ducale

**Racconta tutto e non nasconde nulla, "Porto Marghera 100"**, mostra che non lascia indifferenti e che nel centenario della fondazione fa irrompere a **Palazzo Ducale la storia del Polo chimico** più importante d'Italia, insieme all'arte contemporanea. Luci e ombre raccontate con immagini e video d'epoca, interviste, il fumo verde dalle ciminiere, le denunce degli operai, i canti delle lotte sindacali, la voce svagata della centralinista Franca Valeri nel Carosello dell'Olio Topazio. Pezzi di storia industriale, sociale, giudiziaria, con un racconto d'archivio tessuto da Giampiero Brunetta. E l'arte.

**«Abbiamo voluto raccontare un secolo»** osserva la direttrice **Gabriella Belli** **«esponendo le opere di molti grandi artisti che hanno utilizzato i materiali che si producevano a Porto Marghera e li hanno rigenerati, dandogli un futuro. Ma la mostra d'arte è quasi in sottordine rispetto al racconto documentario che segna le varie tappe»**. **Un percorso attraverso dieci stanze, accompagnato anche dalle voci dei poeti:** l'incalzante "Odio a te Porto Marghera, cancro di barena, befana di morte..." di Antonella Barina; la calma furiosa del poeta Ferruccio Brugnaro quando legge "il cloruro di vinile non risparmia nessuno, la morte non è mai stata così presente, non si sente che la morte". L'incendere di Zanzotto. **Il tg dell'epoca dà voce all'operaio Gabriele Bortolozzo**, che con la sua denuncia fece deflagrare l'inchiesta sulle fabbriche di morte: «È il momento di mettere al bando queste sostanze, perché nonostante tutti gli interventi ci sono sempre dispersioni, fughe» ammoniva Bortolozzo, che morì prima della fine del processo. **«Su 18 produzioni, 8 erano cancerogene», informa un cartello. Ma poi c'è l'arte.**





Le vasche d'acqua di Pascali a rappresentare il porto commerciale, cuore i Porto Marghera

Per prime incontri le lunghe vasche del mare blu Pino Pascali che parlano dell'acqua e il porto, primo cuore commerciale del progetto del Conte Volpi. Poi il grande carro solare in ferro di Mattiacci e la pittura nera, politica di Emilio Vedova. A terra, illuminato, il carbone di Kounellis: lo stesso che alimentava di energia le voraci industrie di Marghera. Ed ecco che si accende uno dei primissimi neon di Mario Mertz, accanto allo pneumatico di Sassolino. La plastica che con il Cvm ha portato la morte e quella che oggi si fa verde, riciclata nelle lastre colorate di Francesco Candeloro e nella rossa crisalide della ri-nascita di Sissi. La canoa abbagliante di Zoria.

## "Porto Marghera 100", Mariacristina Gribaudo: "I giovani vengano, il futuro è qui"

VENEZIA. "Dobbiamo fare pace con il nostro passato, per costruire insieme il futuro. Speriamo che molti giovani vengano a vedere questa mostra, perché è con loro che si costruisce il futuro di Porto Marghera", la presidente della fondazione Musei Veneziani, Mariacristina Gribaudo presenta "Porto Marghera 100", la mostra allestita a Palazzo Ducale fino al 28 gennaio, tra arte contemporanea e video d'epoca, per narrare cento anni del Polo industriale di Venezia (video Roberta De Rossi). [Qui foto, video e articolo](#)

Stanza dopo stanza prendono corpo i materiali di Porto Marghera, il passato e il futuro (auspicato). E strabiliano le mille fibre colorate delle spirali di Pascali, realizzate con i tessuti dell'innovazione: il domani del polo industriale. I volti segnati degli operai e delle operaie si fanno giganteschi nelle opere di Anne-Karin Furunes. Il vetro luccica, antico e futuribile, nella piramide di bottiglie di Cragg.

«Vogliamo raccontare Porto Marghera per quello che è stato per l'Italia, il vissuto delle persone che ogni giorno vi lavorano», osserva il sindaco Brugnaro, «come stimolo per il futuro dei nostri giovani e l'obiettivo di portare nuovo lavoro a Porto Marghera». «Questa non è una celebrazione» sottolinea la presidente della Fondazione Musei Veneziani, Mariacristina Gribaudo «ma un atto di responsabilità. Dobbiamo fare pace con il passato,

Sezione: SINDACO

per costruire con i giovani il futuro di questa parte del Nordest».

Le ultime parole, "Porto Marghera 100" le affida dal video al sociologo Gianfranco Bettin: «La vecchia chimica può essere fucina di una nuova chimica: serve la consapevolezza di quello che abbiamo attraversato in chiaroscuro, ma anche libertà di sguardo, disponibilità all'avventura nel nuovo tempo».

 PORTO MARGHERA 100  MOSTRE  PALAZZO DUCALE

04 novembre 2017

TrovaCinema


[Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia



 Solo città  Solo provincia






Cerca


tvzap  la social TVSeguici su 

STASERA IN TV

 20:35 - 23:45  
**Che tempo che fa**  66/100



 21:20 - 22:10  
**N.C.I.S. - Stagione 14 - Ep. 23** 

 21:10 - 23:15  
**Le tre rose di Eva - Stagione 4 - Ep. 1**  41/100

 20:25 - 21:20  
**C.S.I. - Stagione 6 - Ep. 14**

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

 **1. X Factor**  87/100

ILMIOLIBRO



CLASSICI E NUOVI LIBRI DA SCOPRIRE

Libri da leggere, a ciascuno la sua lista

[Pubblicare un libro](#)[Corso di scrittura](#)

TrovaRistorante a Venezia

PROPOSTA DI OGGI

**Trattoria a La BricolaPizzeria**

Statale Marco 476, 30124 Venezia (VE)

Scegli una città

Venezia

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca